



RIASSUNTO DELL'INCONTRO DI SAN CASCIANO E SPEDALETTO

31 maggio 2018

Report a cura di: Chiara Pignaris, Cantieri Animati

INTRODUZIONE

Giovedì 31 maggio alle ore 21:15 si è tenuto presso il Circolo ACLI San Casciano (sala Cupola) l'ultimo dei quattro incontri di partecipazione finalizzati a raccogliere idee e proposte per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo, dedicato alle frazioni di San Casciano e Spedaletto.

Ha introdotto l'incontro, come sempre, la Vice Sindaco Donatella Viviani (che è anche assessore all'Urbanistica) mentre l'Arch. Barbara Ronchi, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune, ha svolto un intervento illustrativo sullo stato di fatto dei due strumenti. All'incontro hanno partecipato anche: Massimiliano Pescini, Sindaco di San Casciano; l'Ass. ai Lavori Pubblici Roberto Ciappi; l'Arch. Mugnai del gruppo MATE (progettisti incaricati di redigere i piani); le responsabili del percorso partecipativo (la Garante della Comunicazione Dott.ssa Claudia Bruschettoni e l'Arch. Chiara Pignaris di Cantieri Animati); la responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio Sonia Ciapetti.

L'incontro ha visto la partecipazione di una ventina di cittadini (tra i quali sei donne), accomunati dal desiderio di migliorare la qualità del paesaggio e gli spazi pubblici delle proprie frazioni.

Trattandosi dell'ultimo appuntamento, si è colta l'occasione per fare il punto anche sugli esiti di altri due percorsi partecipativi in corso che riguardano anche il territorio di San Casciano: il processo partecipativo "La vite è meravigliosa", finanziato dall'Autorità per la partecipazione della Toscana, e il percorso di coinvolgimento per il Contratto di fiume della Pesa, coordinato dal Consorzio di Bonifica e sostenuto dalla Regione Toscana. All'incontro sono infatti presenti i coordinatori di questi progetti: Arch. Massimo Carta e Adalgisa Rubino, della società MHC-progetto e territorio.

DONATELLA VIVIANI, Vice Sindaco.

Spiega che in vista della revisione dei due strumenti urbanistici, che l'Amministrazione ha deciso di avviare insieme, gli uffici hanno svolto una ricerca sui dati demografici del territorio comunale. Da tale ricerca si evince che nel 1861 San Casciano aveva meno di 12.000 abitanti, poi si vide una crescita costante, con incremento improvviso (del 15,46 %) tra il 1881 e il 1901. In quegli anni si verificarono tre avvenimenti importanti: l'elezione del Sindaco Sonnino, che in seguito diventerà Presidente del Consiglio; la realizzazione del "trenino del Chianti"; il trasferimento dal Firenze delle Officine grafiche Fratelli Stianti. Negli anni seguenti la popolazione crebbe ancora, poi seguì una fase di decrescita causata dall'abbandono delle campagne. Oggi la popolazione di San Casciano si è stabilizzata intorno ai 17.000 abitanti.

Riguardo alla distribuzione dei residenti, c'è una tendenza a concentrarsi nel capoluogo che è più ricco di servizi (qui si vede un incremento del 2%, mentre la media è del 0,54%).

Tra il censimento del 2001 e quello del 2011 il numero delle famiglie è aumentato, ma si tratta per la maggior parte (il 56%) di nuclei unipersonali o coppie senza figli. I residenti di età compresa tra 0-15 anni sono il 12% mentre quelli oltre 65 anni sono il 25%. Questo è segnale di un trend in regressione. Gli uomini sono il 48%, tra le donne ci sono anche 7

ultracentenarie. Questi dati sono utili per capire che a San Casciano non serve costruire case grandi, mentre potrebbe essere favorito il recupero dell'esistente e il frazionamento. Per attirare le famiglie con figli, inoltre, bisogna favorire i collegamenti tra il capoluogo e le frazioni.

La situazione delle aziende vede una curva crescente fino al 2009, anno della crisi, poi c'è un arresto fino al 2014, anno in cui si registra un balzo elevato di occupati, determinato però quasi esclusivamente da dipendenti. Questo significa che si perdono aziende di piccole dimensioni mentre crescono quelle con maggior numero di addetti. La crescita più elevata si registra a Calzaiolo, Bargino e Ponterotto, frazioni più servite dalle infrastrutture.

BARBARA RONCHI, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune

Ricorda che il Piano Strutturale disegna le strategie generali, gli intenti e gli obiettivi a lungo termine, mentre il Piano Operativo, che sostituisce il vecchio Regolamento Urbanistico ed ha una scadenza di 5 anni, recepisce tali intenti e li rende operativi.

Il PS vigente è del 2009 mentre il Regolamento urbanistico, ormai scaduto, fu approvato nel 2012. Da allora molte cose sono cambiate e questi incontri nelle frazioni hanno l'obiettivo di capire dai cittadini quali sono i problemi attuali. Ad esempio durante il percorso partecipativo del progetto "La vite è meravigliosa" è emerso che l'attività agricola e quella turistica possono anche entrare in conflitto e che ci sono situazioni naturalistiche che mettono in difficoltà le aziende agricole, in particolare per la presenza di animali selvatici e ungulati.

PIANO STRUTTURALE

BARBARA RONCHI, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune

Il Piano Strutturale con la legge regionale 65/2014 deve affrontare un tema nuovo: la perimetrazione del territorio urbanizzato. La legge regionale infatti vieta espressamente il nuovo consumo di suolo ai fini residenziali fuori del perimetro del territorio abitato. L'insediamento di altre funzioni nuove (es. artigianale) può essere autorizzato solo dalla Regione, mentre dentro al perimetro abitato il Comune ha ampia scelta.

Per determinare questo confine così delicato, i tecnici hanno confrontato tre tipi di perimetro: quello rosso è il vecchio PS del 2009, più ampio perché allora si pensava che l'espansione sarebbe continuata; la linea blu rappresenta invece il perimetro dei centri abitati del RU del 2012, che assume già le indicazioni della ex L.5, che aveva tra gli obiettivi la riduzione del consumo di suolo; la linea nera puntinata rappresenta invece l'abitato attuale, ciò che fino ad oggi è stato realmente costruito. Ora dobbiamo decidere come tessere questo filo, cosa è opportuno lasciare dentro e cosa va lasciato fuori. Per farlo partiremo dagli studi illustrati dall'Ass. Viviani e dalle criticità che erano state evidenziate nel 2009, che stiamo rivalutando insieme ai cittadini.

L'Arch. Ronchi illustra quindi brevemente le strategie del PS vigente, con un focus sulle frazioni di San Casciano e Spedaletto.

ANTONIO MUGNAI, Rappresentante di MATE s.c. (progettisti incaricati di redigere i piani)

Ritiene che le informazioni raccolte con l'indagine socio-economica richiesta dalla Commissione consigliare Ambiente e Territorio, con gli incontri dedicati ai professionisti e con questi incontri nelle frazioni possano portare molti stimoli. Il compito principale del gruppo di progettazione sarà di procedere ad un riordino delle previsioni ma soprattutto dello spazio fisico dell'abitato. Non grandi interventi espansivi ma piccoli "rammagliamenti" finalizzati a creare nuovi spazi di socialità e nuovi percorsi, con un approccio che in gergo urbanistico viene chiamato "progetto di suolo".

Chiede quindi ai cittadini presenti se hanno qualche indicazione da dare sull'argomento.

LA PAROLA AI CITTADINI

Il confronto con i cittadini è stato vivace e ricco di proposte, ma relative principalmente ad argomenti riconducibili all'ambito d'intervento del Piano Urbanistico. Riguardo alle strategie e agli obiettivi del Piano Strutturale non sono emerse richieste di aggiornamento. Ha suscitato interesse anche la presentazione degli esiti dei due percorsi partecipativi citati dall'Arch. Barbara Ronchi, che si riassume di seguito.

MASSIMO CARTA, Coordinatore processo partecipativo “La vite è meravigliosa”

Conferma quanto detto dall'Arch. Barbara Ronchi riguardo agli ungulati, che causano preoccupazione in quanto saltano le recinzioni. Riguardo alle possibili soluzioni ci sono posizioni contrastanti ma il processo partecipativo partito dai comuni di Greve in Chianti (capofila), San Casciano Val di Pesa, Barberino Val D'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa, dal Consorzio del Vino del Chianti Classico, e dai comuni di Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Radda in Chianti, sta producendo come esito un “manuale” che cerca di individuare delle regole coordinate. In tale documento, che mette in campo specifiche competenze esperte ma è incardinato sulle conoscenze locali, sono approfondite alcune delle dinamiche in atto riconosciute dai diversi attori nel territorio chiantigiano che hanno partecipato al percorso. Tra i motivi che creano tensioni vi sono le diverse necessità di chi ha orientato la produzione vitivinicola sulla quantità e chi invece cura la qualità in modo quasi maniacale. Gli operatori turistici invece vorrebbero un'offerta culturale più articolata per soddisfare un turismo sempre più esigente.

Il manuale è ancora in progress ed è possibile contribuire rispondendo a un questionario nella “stanza della partecipazione”: <http://open.toscana.it/web/la-vite-e-meravigliosa>.

ADALGISA RUBINO, Coordinatrice processo partecipativo “Pesa anche tu”

Il Processo partecipativo ha come obiettivo di arrivare a redigere il Contratto di Fiume della Pesa e coinvolge i Comuni di Greve in Chianti, Radda in Chianti, Castellina in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano in Val di Pesa, Montespertoli, Scandicci, Lastra a Signa, Montelupo Fiorentino e l'Università degli studi di Firenze, nonché le scuole e le associazioni locali. Si tratta di un processo complesso, lungo, nato dal basso, da un gruppo di cittadini di Montelupo. Si sono poi uniti gli altri Comuni e il Consorzio di bonifica, che fa da ente coordinatore. Sarà un Contratto di Fiume unico in Italia, che non mira solo alla sicurezza idraulica ma cerca di prevenire i problemi a monte. Inoltre il progetto introduce l'idea di un parco fluviale agro ambientale che si allarga fino alle colline. Un parco che non porrà vincoli ma punterà a valorizzare il territorio agricolo, prevenendo il rischio idraulico con interventi non impattanti come ad esempio dei micro-invasi polifunzionali.

Dato che molti Comuni sono alle prese con i nuovi strumenti urbanistici, si potrebbero introdurre misure coordinate (uguali per tutti) per valorizzare le risorse ambientali e favorire il risparmio idrico. Altre proposte emerse sono di redigere un calendario degli eventi uniforme e di creare una rete per la mobilità dolce (percorsi ciclo-pedonali e sentieristica). Il Consorzio sta realizzando delle “piste di manutenzione” lungo gli argini, che possono essere usate anche per le escursioni. Anche la Città Metropolitana è molto interessata al progetto e sta inserendo tali strategie nella revisione del Piano Strategico Metropolitan.

AMELIA PEREGO, Consigliera del Distretto del Chianti

Specifica che i caprioli mangiano le gemme delle viti, producendo danni molto più gravi dei cinghiali (che mangiano l'uva) perché la pianta ci mette quasi due anni per riprendersi. Inoltre gli ungulati sono portatori di patologie che possono trasmettersi anche all'uomo. Questo problema è stato evidenziato anche in un convegno che si è svolto proprio ieri. Come distretto del Chianti stanno studiando delle proposte che invieranno agli amministratori. Uno dei problemi che secondo lei diventerà sempre più grande è quello

della vicinanza dei vigneti ad aree frequentate (es. i campetti dove i bambini giocano), perché purtroppo i vignaioli sono costretti ad usare anticrittogamici di sintesi. Anche chi fa il biologico usa comunque prodotti che contengono metalli pesanti (es. il rame), meno dannoso rispetto ai pesticidi ma comunque tossico. Anche in questo caso sarebbe opportuno che ci fossero delle norme comuni nei Comuni del Chianti, per evitare che i comuni mettano regole diverse (i Comuni sono liberi di decidere la distanza dalle vigne dai campetti o altri servizi. Potrebbero bastare norme semplici, come ad esempio chiedere di piantare, per fare da filtro, delle siepi alte di alloro.

PIANO OPERATIVO

BARBARA RONCHI, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune

L'Arch. Ronchi passa quindi ad illustrare le tavole del Regolamento Urbanistico del 2012 (ormai decaduto) che analizzavano le criticità di San Casciano e Spedaletto. Chiede quindi ai partecipanti se queste criticità esistono ancora e se sono superate.

Ricorda che l'obiettivo del percorso partecipativo è proprio di aiutare il Comune a raccogliere le esigenze dei territori, in modo da poter inserire nel Piano Operativo delle previsioni che aiutino a trovare soluzione ai problemi riscontrati.

LA PAROLA AI CITTADINI

Dal confronto con i cittadini sono emerse le seguenti proposte:

OLIVETI

- San Casciano è il comune metropolitano che ha la più ampia superficie di uliveti, anche se il numero preciso degli ulivi non è mai stato conteggiato. Gli ulivi in Toscana sono più radi rispetto ad altre parti d'Europa, quindi migliorandone la densità si potrebbe aumentare la produttività. Diversi uliveti sono però trascurati, perché i proprietari coltivano solo determinate produzioni. Un'idea (proposta da un agronomo responsabile di un'agenzia formativa) potrebbe essere di proporre delle convenzioni che rendano possibile farli coltivare dai ragazzi che hanno bisogno di percorsi formativi quando escono dalla scuola. Un progetto simile potrebbe avere anche aspetti remunerativi dato che, a seguito della mosca dell'olivo, i frantoi sono arrivati a pagare per le olive anche 100 euro a quintale. L'olio oggi ha una redditività elevata: anche 12-13 euro al litro. Esiste anche un progetto regionale chiamato "Banca della Terra", al quale forse ci si potrebbe agganciare.

PERCORSI SICURI

- Si evidenzia che in un territorio che ha un numero sempre più elevato di anziani aumenta il bisogno di percorsi in sicurezza. Bisognerebbe quindi sempre più valorizzare i percorsi pedonali. Il Comitato del quartiere di Gentilino ha elaborato delle proposte che invierà all'Amministrazione; una di queste è di recuperare un percorso pedonale, già in parte realizzato dal Comune, che permetterebbe (realizzando un ponticello pedonale) di arrivare fino alla scuola in sicurezza. Attualmente dei volontari hanno attivato un servizio di "pedibus" ma il percorso si svolge lungo la strada mentre un percorso interno sarebbe più piacevole e sicuro.

PARCHEGGI

- Anche sul tema dei parcheggi il Comitato di Gentilino invierà una proposta al Comune, perché è una questione molto sentita che hanno studiato attentamente.

SAN CASCIANO CHE VORREI (proposte delle scuole)

- Dopo l'incontro con le scuole sono arrivate all'Ass. Viviani molte proposte ricche di fantasia elaborate dai ragazzi di seconda e terza Media. Ne sono illustrate cinque per far capire quanta sensibilità ci sia nei confronti del nostro territorio e della sua storia. Ad esempio per ricordare il trenino del Chianti è stato proposto di realizzare un mural che lo rappresenti sulle facciate delle case di Piazza della Stazione. Altre proposte riguardano l'arredo e recupero ad uso pubblico di ritagli urbani abbandonati o l'inserimento del verde per abbellire edifici tristi e anonimi.

Si osserva che, mentre in passato si aveva la fortuna di poter giocare dappertutto, ormai i ragazzi anche nei paesi hanno poco spazio dove stare, perché ogni ritaglio è invaso dalle auto o usato come sgambatoio per i cani.

CONTRIBUTI SU ALTRE FRAZIONI

All'incontro hanno partecipato anche alcuni cittadini residenti in altre frazioni, che non avevano potuto recarsi agli appuntamenti precedenti. Le questioni sollevate sono state:

- BARGINO - Un partecipante del Bargino osserva che anche il marciapiede pedonale che conduce in centro dal parcheggio Antinori è sempre invaso dalle auto (il Sindaco ricorda che la questione era stata discussa anche nel primo incontro del 22 maggio). Una signora dice che i bus di linea "sfrecciano come a Indianapolis" ma il Sindaco risponde che sulle provinciali ora non si possono più mettere dossi, inoltre dei rallentatori creerebbero problema alle ambulanze.
- CERBAIA - Una cittadina da poco trasferita a Cerbaia vorrebbe sapere se le previsioni del vecchio RU scadute possono essere rinnovate. L'Arch. Ronchi spiega che il Comune non ha preclusioni a rinnovare le previsioni scadute se c'è interesse e una concreta fattibilità. La scheda progetto del vecchio RU può essere ripresentata anche con delle modifiche. Ricorda che la manifestazione d'interesse per interventi di portata maggiore è già scaduta ma i contributi per gli interventi puntuali possono essere inviati entro settembre, anche se è meglio spedirli prima possibile in modo che i tecnici possano farsi un'idea delle richieste (le funzionarie dell'Ufficio di Piano le forniscono il modulo di richiesta da inviare prima possibile ai riferimenti riportati al paragrafo "contatti").

CONTATTI

Percorso di partecipazione:

Dott.ssa Claudia Bruschetti, Garante dell'informazione e partecipazione
Tel. 0558256335 – email: c.bruschetti@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Responsabile Servizio Urbanistica ed Edilizia:

Arch. Barbara Ronchi
055.82.56.337
b.ronchi@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Sito del Comune di San Casciano in Val di Pesa:

www.sancascianovp.net

Pagina con le foto del processo partecipativo:

www.facebook.com/sancascianoalopera

FOTO DELL'INCONTRO

